

## **FAQ al 17/05/2022**

### **QUESITO n. 1**

Un immobile che presenta delle caratteristiche inequivocabilmente di interesse storico-rurale. Sullo stesso, però, edificato a metà Ottocento, non sono stati riscontrati censimenti o classificazioni su strumenti regionale e comunale di pianificazione territoriale e urbanistica se non per l'individuazione del toponimo sull'estratto di mappa catastale (ciò avviene solo per immobili di particolare valenza storico paesaggistica). Si richiede se tale casistica sia considerata ammissibile al bando.

### **RISPOSTA QUESITO n. 1**

L'Avviso all'art. 4 comma 9 lett. b. definisce le tipologie di beni ammissibili.

Nel caso di immobile risalente a più di 70 anni lo stesso deve essere censito dagli strumenti regionali e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica.

La dichiarazione sostitutiva per l'autocertificazione del requisito della "storicità" dell'immobile è documento necessario per la completezza del fascicolo progettuale ma non sufficiente, se si considera che tale condizione deve poter essere verificabile già in fase istruttoria. Si suggerisce, pertanto, di allegare ulteriore documentazione attestante la storicità del bene come, a titolo esemplificativo, attestazione tecnica del Comune in cui l'immobile ricade, verifica che l'immobile sia schedato nel censimento delle architetture rurali del Piano Paesaggistico Regionale, individuazione dell'immobile in cartografie catastali di impianto, cartografie storiche eventualmente disponibili a livello regionale o comunale.

### **QUESITO n. 2**

Quante domande possono presentare gli Enti Ecclesiastici riconosciuti? Le Diocesi possono inoltrare domante come Ente delegato, attraverso convenzione, che i parroci trasferiscono?

### **RISPOSTA QUESITO n. 2**

Gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti possono presentare una sola domanda per un solo bene oggetto di intervento ai sensi dell'art. 4 comma 7 dell'Avviso.

Ai sensi del combinato disposto del comma 1 e 5 e dell'art. 4, dell'avviso, la domanda di finanziamento deve essere presentata dal soggetto che potrà beneficiare del finanziamento.

Il Responsabile Unico del Procedimento  
Arch. Anna Abate